

LE RAGIONI DEL CAMBIAMENTO

Nel momento propedeutico alla manifestazione massima di democrazia, qual è il congresso che stà per aprirsi, è necessario soffermarsi sullo stato di salute del SIULP di Roma ed elaborare un programma nuovo e condiviso per il rilancio dell'Organizzazione medesima.

Premettendo l'ispirazione completa ed assoluta verso i valori della Confederazione CISL, si ritiene opportuno non lasciarsi trascinare in strumentali iniziative "d'Area" poiché queste, in seno al SIULP, risultano da tempo superate; tuttavia, proprio l'interpretazione reale di quei valori CISL, pongono il collega Francesco Carta, nelle condizioni di rappresentare al meglio la leadership del SIULP di Roma in alternativa al Segretario Generale uscente Michele Alessi.

Pur esprimendo apprezzamento per il lavoro dei singoli, i quali hanno consentito al SIULP di mantenere alto il numero degli associati, si è dovuta registrare, ancora una volta, la *defaillance* organizzativa nell'omettere di coinvolgere gli organismi statutari nella gestione complessiva delle politiche provinciali.

Consiglieri e Membri del Direttivo, convocati una sola volta l'anno allo scopo principale di approvare i bilanci consuntivi e di programmazione economica, sono stati sostanzialmente estromessi da qualsivoglia confronto pubblico che determinasse nell'ambito del perimetro dell'indirizzo politico nazionale, l'indirizzo cui l'esecutivo provinciale si sarebbe dovuto attenere.

Tale mancato coinvolgimento dei Quadri e l'inesistenza di qualsivoglia confronto ha determinato uno scollamento generale tra i medesimi rappresentanti sindacali, impedendo loro la naturale crescita ed integrazione in una squadra organizzativa e propositiva quale sarebbero dovuti essere Consiglio, Direttivo e Segreterie di Base. La conseguenza è stata l'autonomia assoluta della Segreteria Provinciale, o meglio, dei singoli Membri di Segreteria giacché, quest'ultima, si è riunita negli ultimi 24 mesi, appena sei volte.

La ulteriore nota dolente, permane quella relativa alle Sezioni di Base, motore essenziale in un Sindacato della valenza del SIULP, il cui onere della gestione ed il confronto con le rispettive controparti è ricaduto totalmente proprio sul Segretario di Base, il quale ha operato ed opera con carenza di agibilità e fruibilità delle risorse, dei servizi e delle informazioni.

Sé è vero che uno dei principali doveri del Sindacato è la puntualità dell'informazione, in questo settore bisogna ringraziare la Segreteria Nazionale che, con il Sito Internet e con il Collegamento Flash, ha posto la periferia nelle condizioni di divulgare in *real time* le notizie di valenza generale, poiché quelle periferiche, sottoposte spesso a censura, risultavano essere limitate e provenienti sempre da una stretta cerchia di Quadri.

Ciò detto, appare inequivocabile come in seno alla struttura provinciale di Roma non sia stato salvaguardato il pluralismo interno e non siano state garantite condizioni di oggettivo espletamento della rappresentatività a tutti i componenti.

Per queste ragioni, necessita un repentino cambio di rotta, che determini un ricompattamento di tutti gli attivisti del SIULP in un programma nuovo, serio e che scandisca in maniera certa i doveri e le responsabilità a partire dal Segretario Generale fino al Segretario di Base della Sezione più periferica, che produca nuovi stimoli e spirito di aggregazione per il rilancio del SIULP romano. Tale programma, in corso di definizione, che verrà sottoposto all'attenzione di tutti i vecchi e nuovi attivisti di questa Organizzazione durante i Congressi di Base insieme alla bozza di tesi congressuali, sarà suscettibile delle variazioni o degli arricchimenti che i colleghi vorranno apportare e costituirà fondamento insuperabile nell'attività degli eletti nel prossimo VI Congresso Provinciale romano.

Roma, 27 Aprile 2006

Marco MAINARDI

Ivano CARDELLINI

Domenico PIGA